

# Indice

	<i>pag.</i>
Avvertenza di <i>Claudio Consolo</i>	XI
Prefazione di <i>Giacomo Travaglino</i>	XIII
CAPITOLO 1	
<i>L'onere della prova nelle controversie in materia di responsabilità sanitaria alla luce della legge n. 24/2017</i> di <i>Sara Barone</i>	1
1. La “nuova” responsabilità extracontrattuale del medico professionista si affianca alla responsabilità contrattuale della struttura sanitaria: l’art. 3, legge Balduzzi e l’art. 7, legge Gelli a confronto	1
2. L’onere della prova nelle controversie in materia di responsabilità sanitaria. Il nesso di causalità	16
3. <i>Segue</i> : la prova del nesso di causalità e l’incidenza dei dati statistici	22
4. Conclusioni: qualche previsione, in attesa delle prime applicazioni pratiche nel nuovo <i>framework</i> civilistico e delle ricadute processuali anche sul quesito per il <i>ctu</i> , <i>ante causam</i> oppure anche <i>lite pendente</i>	32
CAPITOLO 2	
<i>Il “tentativo obbligatorio di consulenza-conciliazione” e l’eventuale giudizio di merito: promesse e realtà della elisione della cognizione piena</i> di <i>Claudio Consolo</i>	35
1. Il tentativo obbligatorio di conciliazione e le sue forme: premessa	35

	<i>pag.</i>
2. L'ipotesi fisiologica: il tentativo di conciliazione nelle forme della consulenza tecnica preventiva <i>ex art. 696 bis c.p.c.</i> Le parti, la composizione dell'organo ausiliario e la sua positiva conclusione	38
3. Il fallimento della fase conciliativa: criticità e lacune della disciplina del passaggio al giudizio di cognizione (il <i>dies a quo</i> del termine per l'introduzione della domanda; la mancata previsione della possibilità di introdurre la domanda nelle forme del rito ordinario; l'omesso coordinamento tra il decorso del termine per l'atp e la perdurante volontà delle parti di proseguire la fase conciliativa)	41
4. La sorte della ctu resa in fase conciliativa e dei risultati dell'indagine peritale non conclusasi. Le (limitate) possibilità di rinnovazione della ctu acquisita al giudizio di merito	45
5. Possibili sviluppi processuali ... in cerca di disciplina: il coordinamento tra il giudizio di cognizione instaurato prima dello svolgimento del tentativo di conciliazione e quello (nuovo?) da instaurare a valle della sua conclusione, e le conseguenze dell'introduzione del giudizio nelle forme del rito ordinario di cognizione	50
6. Considerazioni critiche sull'organizzazione della pregiudizialità conciliativa	52
7. L'art. 8 e le liti oggettivamente e soggettivamente complesse	55

### CAPITOLO 3

#### *Funzionamento della consulenza tecnica preventiva nelle controversie in materia medico-sanitaria*

di <i>Vincenzo Ansanelli</i>	61
1. Premessa	61
2. Funzionalità della consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione delle liti in materia sanitaria	63
3. Il procedimento e le norme applicabili	66
3.1. Ricorso e ammissibilità dell'istanza	67
3.2. Scelta del consulente e formulazione dei quesiti	71
3.3. Poteri delle parti e attività del consulente	74
4. Rapporti fra consulenza tecnica <i>ante causam</i> e successivo giudizio di merito	79

pag.

## CAPITOLO 4

*L'azione di rivalsa nei confronti dell'esercente la professione sanitaria*

di Paolo Bertolini

85

1. L'azione di rivalsa nel disegno dell'ultima riforma 85
2. Il nesso di solidarietà tra le concorrenti obbligazioni risarcitorie, pur se con diversi titoli 87
3. Azione di rivalsa e azione di regresso: affinità e differenze 91
4. Azione di rivalsa e rapporto processuale di garanzia 97
5. *Segue*: intervento volontario, intervento su istanza di parte e intervento *iussu iudicis*. Cenni sugli effetti della partecipazione del medico al precedente giudizio risarcitorio in veste di parte c.d. "accessoria" 101
6. *Segue*: sui limiti all'opponibilità del giudicato risarcitorio nei confronti del medico. La circolazione dell'attività istruttoria 106
7. *Segue*: sulla (dubbia) ammissibilità della chiamata in garanzia del medico 112
8. Le cause di decadenza dall'esercizio dell'azione 117
9. Conclusioni 122

## CAPITOLO 5

*La nuova "azione diretta" contro le imprese assicuratrici*

di Alice Buonafede

127

1. L'introduzione dell'azione diretta quale strumento di più effettiva tutela del danneggiato 127
2. Il binomio assicurazione obbligatoria-azione diretta e la portata dell'obbligo assicurativo 129
3. Le deroghe al regime dell'assicurazione volontaria della responsabilità civile; in particolare, l'estensione della garanzia assicurativa 132
4. Il difficile inquadramento sistematico della figura dell'azione diretta 136
5. *Segue*: la distinzione fra azione diretta "pura" con rilievo schiettamente "processuale" e azione diretta in corrispondenza di obblighi di assicurazione avente consistenza prettamente "sostanziale" 138
6. La responsabilità del danneggiante e il contratto di assicurazione come elementi della fattispecie costitutiva del diritto del danneggiato nei confronti dell'assicuratore. Riflessi sulla struttura del giudizio dal punto di vista oggettivo 141
7. Le eccezioni opponibili dall'assicuratore nel giudizio instaurato dal danneggiato 143
8. La posizione del responsabile civile e il litisconsorzio necessario *propter opportunitatem* 145

	<i>pag.</i>
9. Il coordinamento tra l'azione diretta nei confronti dell'assicuratore e l'ordinaria azione contro il danneggiante	149
10. L'azione di rivalsa dell'assicuratore nei confronti dell'assicurato e la sua esperibilità nell'ambito dello stesso giudizio instaurato dal danneggiato	152
11. Considerazioni critiche di insieme	155
POSTFAZIONE	
<i>Sulla qualificazione dell'oggetto del contenzioso sanitario</i> di Vincenzo Carbone	159